

DOCENTI SPECIALIZZANDI A033  
(SCUOLA INTERUNIVERSITARIA DI SPECIALIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO)  
UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI

**LETTERA APERTA IN RISPOSTA AI COLLEGHI SISSI DEL VENETO**

IN RISPOSTA AI COLLEGHI SISSI DEL VENETO, CI AGGREGHIAMO ANCHE NOI DELLA SICS  
DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI, IV CICLO, PER LA CLASSE A033

*da Orizzonte Scuola del 15 aprile 2004*

Cari colleghi, siamo un gruppo di 60 persone, tra II, III e IV ciclo ed anche noi stiamo vivendo lo stesso vostro dramma, che è diventato per noi un vero e proprio dramma esistenziale. Pensate che la maggior parte di noi è ultraquarantenne con famiglia ed il precariato è stato già fin troppo lungo e faticoso da non farci mai pensare di intraprendere scelte avventate e prive di obiettivi certi. In nome dei sacrifici che stiamo facendo, del sudore che stiamo patendo, non pensiamo sia corretto o giusto che con un colpo di spugna il Ministro con la sua riforma della scuola media ci getti via come carta da macero. Ma soprattutto non è giusto che nessuno tenga conto di noi. Perciò riteniamo utile unirvi, tutti insieme, allievi delle Sissi di tutta Italia.

Noi siamo una realtà che la stessa Università, le stesse Istituzioni hanno creato e non possono far finta di ignorarci. Se sarà il caso siamo disposti, come già stiamo facendo, a tutelarci in sede legale, perchè qualcuno, finalmente, se non lo farà il Ministro o chicchessia, ci aiuti ad uscire dal vicolo cieco in cui siamo stati incanalati. E' giusto dare forza alle nostre esigenze e pretendere che il ministero si faccia carico della nostra situazione. Del resto, abbiamo pagato laute tasse e fatto enormi sacrifici per frequentare i corsi, fare esami, rinunciando al lavoro ed alle nostre attività che avrebbero potuto permetterci di guadagnare il mantenimento per i nostri figli.

Questo corso, è vero, è stato bandito a luglio, quando già da marzo si parlava di riforma. Vogliamo farci credere che tutto è piovuto dal cielo all'improvviso. Invece già si sapeva che educazione tecnica era una delle discipline mirate e torturate dalla riforma. Alcuni colleghi hanno concorso per la A028, superando le prove. Ma nonostante il rischio per la A033, sono stati messi di fronte alla scelta : optare per una sola classe di concorso o la A028 (educazione artistica) oppure la A033 (educazione tecnica). Nessuno però, prima che potesse scegliere a quale corso rinunciare, ha avuto la correttezza di metterci in guardia, dicendoci le cose come stavano. Oggi, malgrado l'evidenza dei fatti, non ci possono rispondere che l'Università non sapeva di questa riforma e non sa quale piega prenderà il tutto perchè si è in attesa del riordino delle classi di concorso. Non possono imbambolarci dicendoci cose incerte e/o inesatte.

Noi ci sentiamo cavie di laboratorio, in cerca di una identità e defraudati, traditi e truffati dal ministero e dalla stessa istituzione università. Ci siamo svenati di nuovo (pagando entro il 31 marzo le tasse per formalizzare l'iscrizione, come da regolamento). Ma ancora una volta nessuno ha avuto il coraggio di dirci che stavamo commettendo una sciocchezza. Siamo stanchi di chiedere in continuazione e non avere risposte. Abbiamo il diritto di sapere che cosa sarà di noi e soprattutto che cosa è nei programmi del Ministro. Siamo una realtà che nessuno può far finta di ignorare. A tal proposito uniamo le nostre forze perchè il nostro grido sia quello di tutti gli allievi di tutte le classi A033 di tutti gli atenei d'Italia. Solo unendoci, forse, facendo ciò che ne' i sindacati, ne' l'università, ne' i colleghi ormai prossimi alla pensione, sono riusciti a fare, potremmo ottenere risposte certe e in tal caso organizzarci per poter far valere i nostri diritti.